

A photograph of a sailboat on the water, viewed from the deck looking towards the mast. The sail is partially visible, and the water is a deep blue with a bright reflection of the sun. In the background, there are low mountains under a clear sky.

FONDAZIONE
TENDER TO

NAVE ITALIA
ONLUS

BILANCIO SOCIALE **2020 - 2021**



Comitato di redazione
Paolo Cornaglia Ferraris
Carlo Croce
Marco Gagliani
Gabriele Iannelli
Antonella Tosetti

Progetto grafico
Carlo Alberto Liga
Copywriter
Marco Pallavicino
Stampa
Grafiche G7

BILANCIO SOCIALE 2020 - 2021




DIVIETO DI ACCESSO

enjoy
Sprite

Lettera del presidente Giorgio Lazio

DOPO LA TEMPESTA

Inutile ricordare che anni siano stati il 2020 e il 2021. Tutti noi, nostro malgrado, siamo diventati protagonisti della Storia, quella con la lettera maiuscola, considerando quanto e come la pandemia abbia segnato le vite, il lavoro, gli affetti, le relazioni di ciascuno.

Eppure, anche in circostanze così difficili, la nostra attività non si è fermata. La volontà di ritornare al più presto alla vita normale, svolgere di nuovo e meglio il nostro compito è stata fonte di motivazione, moltiplicando la nostra determinazione.

Quando, poi, nel pieno rispetto delle norme di legge e del buon senso, è stato nuovamente possibile ritornare in missione, lo abbiamo fatto con un rinnovato entusiasmo, ancora più consapevoli del valore del nostro compito.

Nel 2020 abbiamo portato a termine 6 missioni. L'anno successivo, 14. Con un'attenzione maniacale alla prevenzione del contagio, ricercando nuovi modi di operare in presenza.

Ci siamo riusciti facendo ricorso a una dote spesso nascosta, ma presente in abbondanza in ciascuno di noi: l'umanità, l'insieme dei caratteri che ci rendono persone civili. Abbiamo accorpato il racconto di questo biennio in un unico volume per testimoniare proprio questo, non soltanto per

dare conto dei risultati raggiunti in condizioni mai sperimentate prima.

Questo, sotto il profilo quantitativo è un bilancio di crisi, ma il lavoro e i risultati non si misurano sempre e necessariamente con numeri e grafici. Talvolta, sono i sentimenti e le emozioni a offrire le chiavi di lettura più veritiere e illuminanti. Ed è questo il caso.

Così, per noi, la testimonianza del lavoro svolto e delle missioni in mare portate a termine nel 2020 e nel 2021 assume un valore speciale. Rappresenta l'inizio di una nuova storia, anzi, di tante nuove storie, da vivere insieme dopo la tempesta.

Noi, gente di mare, siamo portati per natura a guardare avanti, a scrutare l'orizzonte, ad affrontare i pericoli senza declinare dai nostri doveri.

È la rotta che abbiamo scelto nella vita, il nostro destino. Soprattutto in anni difficili condizionati pesantemente dal virus e da crisi internazionali.

Tender To Nave Italia ha mantenuto i suoi impegni con un equipaggio che, grazie al vostro sostegno, è molto più grande degli effettivi del brigantino.

Questa consapevolezza ci guida e ci dà forza per affrontare qualsiasi sfida ci riservi il futuro.



***Noi, gente di mare,
siamo portati per
natura a guardare
avanti, a scrutare
l'orizzonte***

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	5		
LA NOSTRA MISSIONE	7		
I NOSTRI VALORI	7		
CAPITOLO 1 LA FONDAZIONE	9		
ORGANI DIRETTIVI	10		
DAL 2007 AL SERVIZIO DEL NON-PROFIT	12		
CARTA FONDAZIONE TENDER TO NAVE ITALIA ONLUS	13		
LA NOSTRA METODOLOGIA	14		
IL NOSTRO STAFF	17		
I NUMERI 2020 - 2021	19		
CAPITOLO 2 IL RACCONTO DEI PROGETTI 2020-2021	21		
CALENDARIO 2020 - 2021	22		
E ALL'IMPROVVISO TUTTO CAMBIA	23		
UNA NUOVA NORMALITÀ	24		
I RACCONTI DEI PROGETTI 2020-2021	26		
ALCUNE TESTIMONIANZE	27		
		CAPITOLO 3 NAVE ITALIA	31
		IL BRIGANTINO PIÙ GRANDE DEL MONDO	32
		LA STORIA DI NAVE ITALIA	33
		L'EQUIPAGGIO DI NAVE ITALIA	34
		I COMANDANTI DAL 2007 AD OGGI	35
		CAPITOLO 4 COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	37
		LA RICERCA DI RISORSE PERCHÉ NESSUNO SIA ESCLUSO	38
		COMUNICAZIONE DIGITALE	39
		IL RITORNO DEI MEDIA	41
		RENDICONTO GESTIONALE 2020	42
		RENDICONTO GESTIONALE 2021	43
		GRAZIE A CHI CI HA SOSTENUTO	44
		IL CALENDARIO 2022 DI NAVE ITALIA	46
		CAPITOLO 5 UN ALTRO ANNO INSIEME	47
		UN ALTRO ANNO INSIEME	47
		COME SOSTENERE LE NOSTRE ATTIVITÀ E I PROGETTI	50

LA NOSTRA MISSIONE

Siamo una Onlus fondata dalla Marina Militare Italiana e dallo Yacht Club Italiano. Dal 2007 la nostra missione è combattere i pregiudizi sulle disabilità e sul disagio sociale. Da sempre siamo al fianco di persone che, a causa di questi pregiudizi, rischiano di finire ai margini delle nostre comunità. Per questo ci impegniamo ad abbattere il muro dell'indifferenza con progetti educativi e riabilitativi, basati sulla terapia dell'avventura, a bordo di un brigantino a vela, Nave Italia. Un metodo che, anno dopo anno, missione dopo missione, ha rivelato la sua efficacia, dimostrando che in mare tutti sono indispensabili nella vita di bordo e possono esserlo anche a terra. Il nostro compito è portare questa consapevolezza nei cuori e nelle coscienze di chi ancora non lo sa.

I NOSTRI VALORI

Gli anni 2020 e 2021 saranno ricordati per l'impatto provocato sulle nostre vite dal Covid-19. Per realizzare le idee in cui crediamo e mantenere fede alla nostra missione in questi lunghi 24 mesi abbiamo fatto ampiamente ricorso a una risorsa che ci distingue da sempre: la determinazione. Siamo tornati in mare non appena le condizioni di sicurezza lo hanno permesso con l'obiettivo di costruire insieme valori morali solidi e durevoli, quali l'inclusione, la comprensione, la collaborazione. Abbiamo unito persone che vedono nella diversità l'energia che serve per realizzare una missione di impegno civile. Come sempre la forza del gruppo ha compensato le fragilità dei singoli e il contributo dei singoli ha dato forza al gruppo. Ma in questi due anni ancora di più.



capitolo 1

LA FONDAZIONE

ORGANI DIRETTIVI

Tutte le persone e i ruoli di un equipaggio speciale. Tender To Nave ITALIA prevede una serie di organi direttivi, quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato Scientifico e la Commissione per la Gestione di Nave Italia.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021

Presidente: **Giorgio Lazio**

Consigliere Esecutivo: **Carlo Croce**

Consiglieri: **Manuela Bacci, Gerolamo Bianchi, Sergio Biraghi, Sauro Gazzoli, Giovanni Marengo, Gianpaolo Marini, Matteo Melley, Giorgio Mosci, Filippo Pastorini Varini, Nicolò Reggio, Roberto Sestini, C.F. Dario Gentile / C.F. Giovanni Neri / Amm. Div. Pierpaolo Ribuffo**

COLLEGIO REVISORE DEI CONTI

Presidente: **Alessandro Antola**

Membri effettivi: **Gioacchino dell'Olio, Guglielmo Acquarone**

Membri supplenti: **Alberto Bagnasco, Antonio Cairo**

COMITATO SCIENTIFICO

Direttore: **Paolo Cornaglia**

Michele Capurso, Carlo Dionisi Vici, Simonetta Lumachi, Federico Vigevano, C.F. Giovanni Neri/ C.F. Antonio Loggia

Componente esterno: **Ludovica Rocca**

Responsabile controllo qualità metodologia

COMMISSIONE GESTIONE NAVE

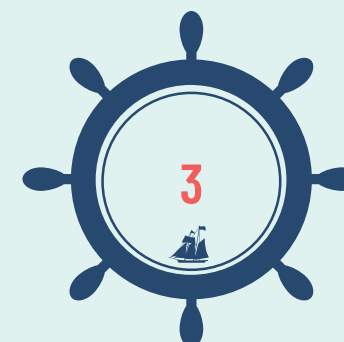
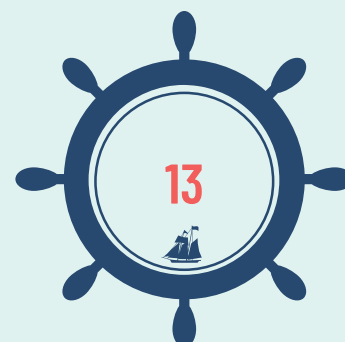
Nicolò Reggio

Comandante di Nave ITALIA: **C.F. C.F. Dario Gentile / C.F. Giovanni Neri**

Direttore di Macchina di Nave ITALIA: **Antonio Olia**



DAL 2007 AL SERVIZIO DEL NON-PROFIT



CARTA FONDAZIONE TENDER TO NAVE ITALIA ONLUS

Fondazione Tender to Nave ITALIA Onlus crede che gli esclusi e gli emarginati, i bambini, gli adolescenti e gli adulti resi fragili da disagio o disabilità, non siano solo "oggetti di tutela", ma "soggetti" capaci di risposte attive, espressione di energie inattese e di nuove consapevolezze sul proprio valore di persone. Chi opera nella Fondazione o ne sostiene le attività condivide, pertanto, i seguenti principi:

È compito di ogni società civile rispettare la diversità per come si manifesta nelle persone affette da malattia, disabilità, disagio, siano esse benestanti o povere, maschi o femmine, di diversa etnia, provenienza, religione. A tutti devono essere assicurate non solo le cure necessarie, ma la qualità di vita e di integrazione sociale essenziali al benessere di ciascuno.

Ogni azione sviluppata da organizzazioni ed enti pubblici o privati deve perseguire il principio di "non esclusione della persona disagiata", col massimo impegno, per mezzo di leggi, finanziamenti pubblici, filantropia privata, responsabilità sociale d'impresa, attività non profit, inserimento nel lavoro e altri interventi inclusivi. Bambini e adulti in condizioni di disagio per ragioni fisiche, psichiche, familiari o sociali, hanno diritto a rimanere in relazione con la propria famiglia, entro un contesto sociale solidale, dove esprimere la propria opinione, soprattutto quando si prendano decisioni che li interessano. Hanno diritto di esprimersi liberamente con la parola, con lo scritto, il disegno, esercitare libertà di pensiero, di coscienza e di religione, di associazione e riunione pacifica.

Ciascuno, anche se "diverso", deve essere rispettato nella sua vita privata, protetto da ogni forma di violenza, educato e sostenuto perché possa dare il meglio di sé, lontano da pregiudizi che minino le sue capacità di essere sociale.

Le persone svantaggiate fisicamente e mentalmente devono vivere una vita completa e soddisfacente. Scuole, ospedali, enti pubblici e organizzazioni private devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita delle persone disabili o in difficoltà e garantire non solo l'assistenza medica, sociale, e l'intervento educativo o riabilitativo, ma anche occasioni di incontro, gioco, apprendimento, divertimento.

La navigazione a vela, il mare e le sue regole, la vita di bordo e i suoi innumerevoli aspetti, sono formidabili strumenti di educazione, abilitazione, riabilitazione, integrazione, socializzazione, crescita, divertimento. Sono mezzi per scoprire il proprio e l'altrui mondo emotivo, esercitare capacità sociali e d'interazione. Sono efficaci ausili per lo sviluppo di programmi tesi ad accogliere la diversità, educare all'inclusione, riscoprire valori e regole, accettare sfide individuali e collettive, recuperare autostima, senso di solidarietà, condivisione, fiducia in sé stessi.

La navigazione a vela, il mare e le sue regole, la vita di bordo e i suoi innumerevoli aspetti, offrono l'opportunità di sperimentare i valori della prudenza e dell'avventura, del "non scontato", dell'inatteso. La navigazione a vela, il mare con le sue regole e la vita di bordo rappresentano un modo più efficace di altri nell'intervento rivolto a migliorare la qualità di vita e di relazione delle persone più fragili.

LA NOSTRA METODOLOGIA

IL METODO NAVE ITALIA

Che cos'è

La terapia dell'avventura (TdA), realizzata attraverso la navigazione a vela o in montagna, è una strategia efficace per elevare il benessere dei beneficiari, sviluppandone l'autostima, l'autonomia e le capacità relazionali.

Introdotta in fase sperimentale su Nave Italia dal 2007, la TdA è indirizzata a persone affette da disabilità cognitive, deficit sensoriali, malattie genetiche, disagio psichico e sociale, nelle varie forme in cui si manifesta.

La nave (o l'ambiente montano) offre una varietà di componenti terapeutici che consentono agli operatori di sviluppare piani di trattamento personalizzati, utilizzando strumenti di terapia individuale, familiare e di gruppo, test psicologici, gestione dei farmaci, dieta sana, modelli di sonno e attività fisica regolari.

LE TRE FASI DELLA METODOLOGIA APPLICATA SU NAVE ITALIA

Ispirata ai principi della Terapia dell'Avventura la metodologia della Fondazione Tender To Nave ITALIA Onlus è finalizzata allo sviluppo umano attraverso la vita di mare e della navigazione e si articola in un arco di tempo che può durare anche un anno, suddiviso in tre fasi specifiche: pre, durante, post.





FASE PRE

La definizione degli obiettivi necessari per navigare

Questa fase si svolge a terra, inizia diversi mesi prima dell'imbarco con uno scambio costante tra project manager ed ente, ed è determinante per la buona riuscita dell'intero progetto. Ogni persona che partecipa alle attività di Nave ITALIA è chiamata a definire:

- **Che cosa farà a bordo**
- **Le finalità delle sue azioni**
- **Il suo ruolo**
- **Le sue attività**
- **Le relazioni da attivare per raggiungere gli obiettivi**
- **Le competenze personali da attivare**
- **Gli apprendimenti da conseguire**

FASE DURANTE

Ogni attività acquista un senso per la persona che deve svolgerla

Elemento centrale dell'esperienza è la relazione, la relazione con sé stessi e la relazione con gli altri, appartenenti spesso a mondi lontanissimi, con cui si riesce a creare un contatto proprio grazie alla peculiarità della situazione in cui ci si trova. Inoltre diventa fondamentale la raccolta di materiale per poter successivamente raccontare e rielaborare l'esperienza sulla Nave.

La vita di bordo diventa il mediatore intorno al quale ruotano i due aspetti del processo educativo: la relazione con gli altri e la raccolta di materiale per raccontare l'esperienza sulla Nave.

La relazione con gli altri

A bordo c'è bisogno di mediatori, cioè di "ponti", di emozioni e di attività che creino legami tra situazioni altrimenti lontane e incapaci di comunicare direttamente. Il compito degli educatori è strutturare questa rete di mediazio-

ni sulla base della conoscenza delle persone che salgono a bordo.

La raccolta di materiale

La settimana vissuta a bordo è estremamente intensa, spesso i momenti di riflessione non sono sufficienti per raccogliere tutti i vissuti, per questo il racconto dell'esperienza diventa un elemento fondamentale. Tutte le figure coinvolte, dai ragazzi agli educatori passando per i marinai, concorrono nel comporre questo racconto corale, tappa di crescita nel percorso individuale di ognuno. Raccogliere le idee, i ricordi, i dettagli, per raccontare l'esperienza vissuta a bordo: la narrazione del proprio percorso di crescita è l'attività che accomuna tutti coloro che prendono parte al progetto su Nave Italia: bambini e ragazzi, educatori ed equipaggio, persino i genitori. Nessuno escluso, Perché continuare a crescere è possibile.

FASE POST

Il ritorno a casa e le domande che aiutano a crescere

Tornati a casa l'esperienza vissuta a bordo rimane indelebile nella memoria di chi è stato a bordo e non si tratta solo di un ricordo ma di un'esperienza che ancora richiede attenzioni ed energie per poter essere compresa.

Diverse sono le domande che accompagnano questo processo e riguardano: le relazioni instaurate sulla nave, elemento chiave che veicola nuove possibilità di definire la propria identità, la propria esperienza a bordo, come ci si è sentiti durante la settimana? Cosa è cambiato rispetto alla routine a cui si è abituati? Si tratta di domande fondamentali per far sì che l'esperienza a bordo lasci una traccia duratura, che permettano di integrare quanto vissuto a bordo nella vita di tutti i giorni, anche grazie a tutto il materiale raccolto, come detto in precedenza. Inoltre esiste la possibilità che chi già è stato a bordo possa utilizzare la propria esperienza tornando in qualità di tutor di chi, invece, salirà su Nave ITALIA per la prima volta. In che modo l'esperienza

su Nave Italia ha inciso positivamente sulle attività, sulle relazioni e sui ruoli della persona nella sua vita quotidiana? Che cosa ha dato di nuovo Nave Italia a chi ha vissuto l'esperienza a bordo?

Dopo lo sbarco, la sfida educativa continua a casa e si riassume in queste due domande. Per rispondervi occorre focalizzarsi sull'integrazione nella vita quotidiana di quanto appreso a bordo dalla persona; sulla narrazione e sulla documentazione del percorso svolto; sull'eventuale impiego della persona in progetti futuri, come tutor e guida di altre persone mettendo in pratica le competenze acquisite.

I RISULTATI

Dalla ricerca scientifica le evidenze per un cambiamento di mentalità. Il principale ostacolo alla prescrizione di terapie outdoor, a oggi, è di tipo culturale, dal momento che non vengono percepite come servizio o prestazione medica né dai sanitari né dai beneficiari stessi o dalle loro famiglie.

Bisogna anche riconoscere che non ci sono finora test incrociati delle diverse terapie realizzate all'aperto per diverse condizioni di salute mentale, né tanto meno nel disagio psicosociale o nella disabilità sensoriale o cognitiva. E va anche detto che non tutti sono disposti a mettersi alla prova in natura. Altri pazienti e altre condizioni potrebbero non rispondere a queste terapie.

Tuttavia, è incoraggiante rilevare che per quelle persone e quelle condizioni che rispondono, la ricerca ha dimostrato che l'esposizione alla natura può fornire una vasta gamma di benefici per la salute fisica e mentale, relativamente all'attenzione, alla cognizione e alla memoria, allo stress e all'ansia, al sonno, alla stabilità emotiva e all'autostima.

È stato dimostrato, inoltre, un miglioramento della funzionalità degli organi in persone affette da malattie come il diabete, la sclerosi multipla, i disturbi mentali, e malattie largamente diffuse come l'Alzheimer e il Parkinson.

IL NOSTRO STAFF

Chi sono e cosa fanno gli operativi di un team sempre in azione. Lo staff di Tender To Nave ITALIA è composto da professionisti che operano tutti i giorni fuori, dentro e sopra la nave per regalare ai beneficiari straordinarie avventure di vita, solidarietà e inclusione.

EXECUTIVE ASSISTANT

Gabriele Iannelli, Antonella Tosetti

PROJECT MANAGER

Gabriele Iannelli *Team Manager*

Sofia Bellelli, Angela Campo, Elena Paloscia, Gianmaria Rocchi

Antonella Tosetti

LIFEGUARD

Sofia Bellelli, Gianmaria Rocchi, Antonella Tosetti

SOCIAL MEDIA TEAM

Manuel Crugliano *coordinator*

Alizè Tincani *Graphic designer – Content creator*

Beatrice Frugone *Social Media Manager*

I compiti dello staff a bordo.

La buona riuscita di ogni progetto dipende dalla capacità di coordinamento e di organizzazione dei componenti del team che opera a bordo, tutti dotati di competenze educative e psicologiche. L'alto livello di professionalità raggiunto in oltre 10 anni di attività è il frutto di un instancabile processo di selezione e formazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Associazione.

Il Project Manager

Il Project Manager è un ruolo di alta responsabilità con compiti di organizzativi e gestionali che riguardano le tre fasi del progetto (pre, durante e post imbarco).

Stabilisce i tempi e le attività del progetto, si coordina con il responsabile dell'ente beneficiario, aiuta educatori e utenti nello svolgimento delle occupazioni marinesche, garantendo il rispetto dei ruoli e delle responsabilità educative.

Si occupa, inoltre, della documentazione del progetto, aggiornandone le fasi sulla piattaforma Web in collaborazione con il Capo Progetto dell'ente, e raccogliendo i dati utili alle ricerche del Comitato Scientifico di Tender To Nave ITALIA.

Il Team Manager

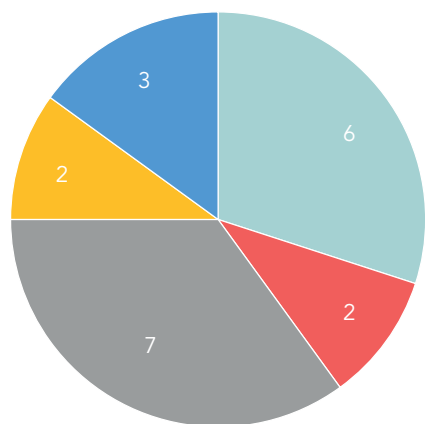
Coordina l'attività del Project Manager, integrandone strumenti, programmi e logistica. Inoltre, organizza e presiede le riunioni settimanali di coordinamento.

Il Team Supervisor

Sua è la responsabilità del Controllo Qualità della metodologia nella sua fase applicativa e ha un ruolo di coordinamento tra il team e il Comitato Scientifico della Onlus.

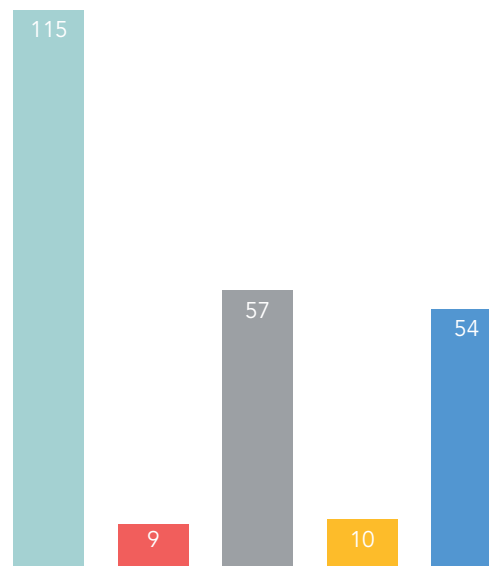


I NUMERI 2020 - 2021



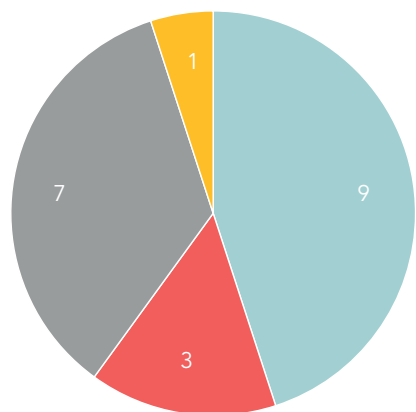
PROVENIENZA ENTI COINVOLTI

- Lombardia
- Veneto
- Lazio
- Liguria
- Campania



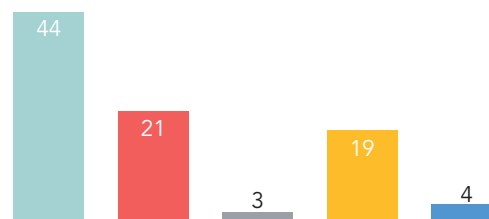
PERSONE BENEFICIATE

- Con disabilità fisica o psico cognitiva
- Con disagio mentale
- Con disagio familiare o sociale
- Uscite giornaliere
- Progetti speciali



TIPOLOGIA PROGETTO

- Dedicati a persone con disabilità fisica o cognitiva
- Dedicati a persone con disagio mentale
- Dedicati a persone con disagi familiari, sociali o scolastici
- Progetti speciali formazione



OPERATORI COINVOLTI

- Progetti dedicati a persone con disabilità fisica o cognitiva
- Progetti dedicati a persone con problemi familiari, sociali, scolastici
- Progetti dedicati a persone con disagio mentale
- Uscite giornaliere
- Progetti speciali



PERSONALE TTNI IMBARCATO

- Project Manager
- Bagnino



TOTALE PERSONE IMBARCATE



capitolo 2

IL RACCONTO DEI PROGETTI 2020 - 2021

CALENDARIO 2020 - 2021

L'attività della Fondazione TTNI è stata condizionata da quanto disposto dalle disposizioni di legge che hanno riguardano il mondo dello sport, contenute nel DPCM del 17 maggio 2020. È stato studiato e redatto un protocollo specifico per il contenimento del rischio di contagio da COVID-19, in collaborazione con l'azienda Livith di Montesperli (Firenze), il Comando di bordo e l'ufficio della Fondazione Tender To Nave ITALIA Onlus.

2020	IAL Lombardia (IAL Cremona e IAL Viadana)	#Inmaresenzacovid	Cremona	La Spezia - La Spezia	21 - 25 luglio
	Fondazione Aquilone Onlus	Un mare di.....rispetto	Milano	La Spezia - La Spezia	4 - 8 agosto
	Fermo Nave dal 9 al 16 Agosto 2020				
	CSV (Centro Servizio Volontariato) Padova	D'ESTATEV - A scuola di legame sociale	Padova	La Spezia - La Spezia	18 - 22 agosto
	AISW - Associazione Italiana Sindrome di Williams Onlus	Marinai con gli Occhi a Stella 5	Roma	La Spezia - La Spezia	25 - 29 agosto
	SSD di Neuropsichiatria Infantile - ASL 5 Liguria	Off line: navigare senza rete	La Spezia	La Spezia - La Spezia	1 - 5 settembre
	OPBG / Neuroscienze e Neuroriabilitazione (Epilessia)	Epilessia fuori dall'ombra	Roma	La Spezia - La Spezia	8 - 12 settembre
2021	Associazione Italiana Sindrome di Williams	Marinai con gli occhi a stella	Roma	La Spezia - Livorno	22 - 26 giugno
	CSV (Centro Servizio Volontariato) Padova	WAKE-UP: A scuola di Legame	Padova	Civitavecchia - Gaeta	29 Giugno - 3 luglio
	OPBG Dip. Anestesia, Rianimazione e comparti operatori			La Spezia - La Spezia	18 - 22 agosto
	Istituto Nautico Giovanni XXIII	Tutti a bordo... Si salpa!	Salerno	Salerno - Salerno	13 - 17 luglio
	Centro di Prima accoglienza - Ministero di Giustizia	Un mare di vita	Salerno	Salerno - Salerno	20 - 24 luglio
	Seminario Prof. Federico Vigevano				
	Cooperativa Sociale Agape	Love Boat	Salerno	Salerno - Civitavecchia	27 - 31 luglio
	Seminario Prof. Carlo Dionisi Vici				
	ASL5 La Spezia Neuropsichiatria Infantile	Sulla cresta dell'onda	La Spezia	Civitavecchia - La Spezia	3 - 7 agosto
	Fermo Nave dall' 8 al 19 Agosto 2021				
	Associazione A.C.A.R.	TemeRARI si nasce	Roma	La Spezia - Livorno	24 - 28 agosto
	Tutti giù per terra Onlus	Risonanze attive	Roma	Livorno - La Spezia	31 agosto - 4 settembre
	IAL Lombardia Dirigenti	Team Building	Cremona	La Spezia - Genova	7 - 11 settembre
	Seminario Dott. Davide Ferrazzi				
IAL Lombardia	La grande sfida: Mare vs Terra, l'equipaggio fa la differenza	Cremona	Genova - La Spezia	14 - 18 settembre	
Seminario Prof.ssa Sonia Toni					
Istituto Galdus	Prendere la scuola a gonfie vele	Milano	La Spezia - La Spezia	21 - 25 settembre	
Associazione Sclerosi Tuberosa	Tra le onde mano nella mano	Roma	La Spezia - La Spezia	28 settembre - 2 ottobre	
Seminario Dott. Alberto Brunetti					
Istituto di Istruzione superiore Antonio Stradivari	JEN-Z: Nessun uomo è un'isola	Cremona	La Spezia - La Spezia	5 - 9 ottobre	

E ALL'IMPROVISO TUTTO CAMBIA

Dicembre 2019. I tanti progetti arrivati per la stagione 2020 sono in fase di valutazione da parte del nostro Comitato Scientifico. Siamo pronti per stilare una nuova graduatoria. Pronti per inserire i gruppi nel nuovo calendario. Pronti per salpare verso nuove avventure.

Poi cominciano ad arrivare voci dall'estero di un virus che sta preoccupando il mondo intero. All'inizio sembrava così lontano. La nostra mente è altrove: noi siamo pronti per partire, per aiutare i ragazzi a solcare il mare. No, dai: qui non può arrivare. Non deve. E invece... All'improvviso tutto cambia. Un cambiamento che "finirà nei libri di Storia".

Arrivano voci di colleghi e amici in ospedale. Anche qualche ragazzo che ha già viaggiato con noi su Nave ITALIA ora si trova ricoverato e combatte per sopravvivere. "Andrà tutto bene". Lo ripetono tutti ma nessuno ne è convinto. Per molti cambia il modo di lavorare. Ogni giorno ci si alza, ci si prepara come se si dovesse uscire, ma... si accende il computer. Start! Inizia una nuova giornata. I volti dei colleghi nello schermo hanno tutti le stesse espressioni. Interrogative, attonite ma speranzose.

Di ora in ora si seguono gli sviluppi delle varie zone del mondo. Diventiamo "esperti di leggi e restrizioni". Stampiamo permessi per uscire e andare in ufficio a prendere ciò che ci può servire per provare a sperare.

Col tempo si plasma una squadra, forte, coesa più che mai. Dall'ufficio online Antonella e Gabriele/da Nave ITALIA il Comandante CF Dario Gentile e l'Equipaggio/l'azienda Livith di Firenze. Il pensiero di tutti è rivolto al mare, alla rotta da tracciare. Alla via d'uscita da costruire insieme. Quella la nostra motivazione indistruttibile.

Passano i mesi e tanti gruppi rinunciano al progetto. Noi però non perdiamo le speranze. Inizia a prendere forma quello che sarà il **"Protocollo per il Contrasto e Contenimento del Virus Covid-19 -Progetti con attività a Bordo"**.

"Sanificazione, distanza (fisica, non relazionale), mascherine" sono le nuove key words. Ogni giorno, riscriviamo le nostre regole in base ad un DPCM. Il nostro obiettivo è ripartire. Quando i casi di contagio cominciano a diminuire, tutti i nostri sforzi acquistano finalmente un senso.

Pensiamo insieme a tutte le attività e per ogni area troviamo il giusto assetto che ci permetterà di ripartire in sicurezza. Riduciamo i partecipanti, da 22 a 10/11, per poter sistemare ogni "marinaio speciale" in un camerino.

Pensiamo ai ragazzi che avevano bisogno di un sostegno e un accompagnatore. La legge lo consente. Alcuni Enti iniziano così a chiamarci con l'intenzione di partire.

Ci siamo! A Luglio 2020 il primo gruppo arriva da Cremona, città particolarmente colpita dalla pandemia. Si susseguono altri 5 gruppi. Verso settembre i casi di contagio tornano a salire e decidiamo di interrompere in anticipo la stagione. Un professore lascia un pensiero sul diario di bordo della nave **#l'esperienza non cambia la sua essenza**. Anche in questa situazione abbiamo vissuto momenti indimenticabili e per certi versi ancora più intensi.

Ed è stato così per tutti. Abbiamo ripreso a navigare e abbiamo sperimentato insieme il senso della ripartenza, oggettiva, fisica e mentale. È stata una grande emozione per tutti.

Il nostro prezioso **"Protocollo"** ci ha accompagnato anche durante la stagione 2021. Sono salpati 14 gruppi. Nessun caso di contagio rilevato a bordo. Ci siamo riusciti! Insieme.

UNA NUOVA NORMALITÀ

Sì, all'inizio del 2020 è cambiato tutto, e così tutti noi abbiamo dovuto imparare a creare una nuova normalità. La nostra era tornare in mare, con una consapevolezza più profonda di cosa rappresentasse. questa riconquista. Lo spiega bene questa testimonianza Fondazione Aquilone Onlus, 8 ragazzi e 5 educatori della periferia milanese, quando da Genova è arrivata la chiamata: *"Pronti ad imbarcarvi? Siiii..siamo stati pronti, anzi prontissimi. Prontissimi per rinascere educativamente "in presenza", per sostituire la parola "distanza" con la parola "rispetto". Per trasformare in una rinnovata energia un dono inaspettato e per questo ancora più bello".*

Tornare alla normalità, in quel 2020 che nessuno dimenticherà, è stato un imparare a mettere in atto nuove routines straordinarie. Lo racconta il team NPIA Asl 5 spezzino, che ha curato il progetto "Off line, navigare senza rete": *"I ragazzi partecipanti si sono sottoposti a tutte le norme igieniche richieste, condividendole con noi. Abbiamo fatto il tampone tutti insieme, ci siamo esercitati a stare nel proprio spazio. La "magia" della Nave ha fatto il resto: con l'aiuto di Sofia come PM e di tutto il meraviglioso equipaggio, l'imbarco è risultato, come e più di sempre, una esperienza favolosa, nonostante la misurazione frequentissima della temperatura corporea, la continua igienizzazione delle mani, l'uso costante della mascherina e tutto ciò ritenuto utile, anzi trasformando anche queste attività in momenti di gioco con ironia e leggerezza,*





senza mancare l'occasione di affrontare la discussione sulla paura del virus". Un virus che ha cambiato il modo di relazionarci e ha avuto un impatto profondo sulle persone più fragili. *"Uno dei principali obiettivi era quello di aiutare i giovani a ristabilire una priorità sociale come l'interazione. L'esperienza in nave offriva l'opportunità di tornare a vivere concretamente il senso di appartenenza e di concretizzare il tanto menzionato gioco di squadra. Tale attività, anche dal punto di vista didattico, ha offerto ai partecipanti la possibilità di apprendere nuove competenze attraverso la metodologia del problem solving e del learning by doing in un contesto nuovo e, cosa determinante per la riscoperta dell'importanza dei rapporti umani, dovendo contare sul contributo di persone fino a poco tempo prima sconosciute"*, osserva Elisabetta Larini di IAL Lombardia.

Il modo più incisivo di comunicare tutto questo lo hanno trovato i protagonisti del progetto "D'EstateVi", realizzato nell'ambito delle azioni previste dal progetto biennale "A scuola di legame sociale - Wake up" dell'associazione "Centro Servizi Padova Solidale". *"Di fronte al mare la felicità è un'idea semplice"* hanno scritto i 5 ragazzi e le 4 ragazze sulla maglietta realizzata durante un laboratorio a bordo e poi donata all'equipaggio di Nave Italia un messaggio chiaro e profondo come il mare sul quale hanno navigato.

"Nulla è stato semplice per arrivare a questo risultato: la pandemia, la chiusura totale, l'organizzazione di una missione con un numero minore di partecipanti, il rispetto delle norme anti-contagio, hanno richiesto un impegno straordinario. La felicità, tuttavia, ha trovato la sua rotta. Allo stesso modo, citando Bettelheim, ci auguriamo che gli adolescenti saliti a bordo del brigantino possano trovare sé stessi e un proprio posto nella società."

I RACCONTI DEI PROGETTI 2020-2021

C'è una parola che accomuna tutte le 20 storie delle missioni in mare del 2020 e del 2021. È la parola "crescere".

È incoraggiante trovarla in un bilancio, quale di fatto è questo documento. Era normale che il numero delle uscite fosse destinato a salire dalle 6 del 2020 alle 14 del 2021.

D'altra parte, in 12 mesi, sono nettamente migliorate le condizioni generali per consentire lo svolgimento del nostro lavoro e le esperienze di ragazzi ed educatori in condizioni di sicurezza.

Ma non è questo il significato più importante della crescita a cui si fa qui riferimento. La crescita è quella della consapevolezza, dell'autostima, della conoscenza di sé stessi per comprendere meglio gli altri, che Nave Italia produce in tutti coloro che vi salgono a bordo e affrontano su di esso l'avventura del mare.

Il mare, con le sue profondità spesso, è una proiezione delle paure che ci portiamo dentro. Con la sua forza, con la sua immensità è spesso metafora dell'enormità delle sfide che la vita ci pone di fronte.

Il mare è bellezza, è meraviglia, è voglia vivere, ma può essere l'esatto contrario. Basta un cambio di vento, il sopraggiungere di una tempesta, il buio della notte.

Eppure in tutto questo avvicinarsi di sensazioni, c'è sempre un punto di riferimento: Nave Italia, il brigantino più grande del mondo, che non è tale per (solo) per le sue dimensioni.

È tale per quello che succede a bordo. Per le persone che partecipano alle missioni. Che comprendono di avere un ruolo, di essere importanti, a volte indispensabili.

Questo è il vero senso della crescita. Essere per gli altri. Questa è la grande lezione che si impara a bordo. Nave Italia cambia le persone.

I ragazzi che partecipano alle missioni. I loro accompagnatori. E anche i membri dell'equipaggio. Nel ripetersi delle esperienze, si incontrano sempre persone diverse, assolutamente uniche nella propria individualità, ma sempre pronte a diventare parte di un tutto. A diventare parte di un equipaggio che cresce di missione in missione. Che è e rimane a bordo anche quando torna a terra.

Per questo Nave Italia è il brigantino più grande del mondo. Perché nessuno sbarca mai per sempre. E ha sempre posto per tutti.

Non poteva essere una pandemia a fermarlo, a snaturarlo, a fare issare bandiera bianca. E, infatti, così non è stato.

ALCUNE TESTIMONIANZE

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - ASL 5 LA SPEZIA

"SULLA CRESTA DELL'ONDA"

"Mi vedo attraverso di te"....

Questo periodo che abbiamo vissuto, con mille paure, ci ha portato ad una nuova visione di noi stessi e degli altri. Gli schermi hanno fatto da cornice a volti stanchi che giorno dopo giorno attendevano un "collegamento" con il resto del mondo. Ognuno con il proprio mondo. I ragazzi hanno concentrato le loro relazioni attraverso le "connessioni" filtrate e scandite da lezioni e amicizie. La "piazzetta" di ritrovo era un mondo reale on line ma distante da ogni immaginazione. Arriva la partenza su Nave ITALIA.

Ci guardiamo tutti con un sorriso che si può toccare. Posso allungare la mia mano e toccare veramente la tua. Il viaggio inizia e anche il mal di mare non è un problema. L'isola del Tino in lontananza, un tuffo in mare aperto e salire a 10 metri di altezza per sentirsi vivi, insieme. Un po' provati ma finalmente insieme. Io dipingo te, tu dipingi me con il body paint. I colori: mille colori per dipingere le ferite del corpo e dell'anima. Un abbraccio di gruppo dove i colori si mischiano alle sfide del mare.

Abbiamo affrontato e superato anche queste. Insieme i visi hanno nuove forme ed è giunto il tempo di esprimersi anche oltre le parole.



CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA, MINISTERO DI GIUSTIZIA - SALERNO

"UN MARE DI VITA"

A bordo sono arrivati i 6 ragazzi in carico al Centro di Prima Accoglienza accompagnati dai loro educatori. I loro sguardi sono diffidenti. Cercano conferme che, sicuramente rafforzerebbero la loro idea di rigore e disciplina. Ma Nave ITALIA ha un metodo particolare e unico, e l'equipaggio della Marina Militare lo dimostra in navigazione. Giorno dopo giorno il lavoro è diventato "creare squadra". Ogni compito assegnato, se fatto insieme, diventa meno pesante. La navigazione a vele spiegate per tante ore è una scoperta. Le mani bruciano allo scorrere delle cime, ma ci si aiuta tutti. E un'impresa portata a termine crea complicità.

Fa crescere il desiderio di fare un passo in più, anche verso sé stessi e il proprio passato. Ognuno nel rispetto delle proprie esperienze. Qualcuno le ha volute condividere, altri le hanno tenute dentro facendole diventare parte di un periodo caratterizzato da errori che possono segnare la vita ma che possono fare scoprire che non è mai troppo tardi per cambiare e migliorare. Sono scesi con il sorriso. Lo sguardo diffidente è scomparso, portato via dal vento e dal mare. Una seconda opportunità e forse anche una terza possono incominciare da qui.

IAL LOMBARDIA - CREMONA-VIADANA

"LA GRANDE SFIDA: MARE VS TERRA, L'EQUIPAGGIO FA LA DIFFERENZA"

Certo che il meteo non ci ha proprio aiutato! Ma non ci ha neanche fermato! I ragazzi dei corsi di cucina, macchinisti e grafici si sono imbarcati a Genova pronti per lanciare la sfida, inerente al loro percorso formativo, ai compagni rimasti a scuola. I collegamenti video sono stati puntuali e l'equipaggio ha dato il via, ogni giorno, ad un progetto da sviluppare. E così si sono create squadre, è nata complicità, un continuo confronto per crescere in questo percorso. Alla lezione dei nodi si sono alternati piatti cucinati con grande

cura dei dettagli e degli ingredienti, alla salita a riva si è alternata la riparazione di un motore e il bagno in mare è stato ripreso dai grafici nella sua bellezza della sfida con un blu così intenso che impedisce di vedere il fondale. La sfida ha cambiato forma ed è stata una crescita reciproca. Uno scambio di esperienze che di giorno in giorno si sono trasformate in voglia di mettersi alla prova i contesti diversi.

Ma come è finita la sfida? Parità! Ma con una promessa: gli alunni rimasti a scuola prima o poi vivranno l'esperienza di Nave ITALIA e proveranno l'emozione di entrare a far parte di un vero equipaggio. Quello fa la differenza!

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANTONIO STRADIVARI - CREMONA

"JEN-Z: NESSUN UOMO È UN'ISOLA"

La "Generazione Z" è quella delle connessioni digitali, della tecnologia avanzata, della socializzazione attraverso i social media. Il covid, paradossalmente, ha fatto scoprire ai ragazzi il bisogno di relazioni "vere".

Così musicisti, liutai, artisti e corsisti dell'indirizzo moda si sono imbarcati per entrare a far parte del grande equipaggio di Nave ITALIA. Il violino ha fatto da sottofondo alle attività marinesche e un allievo, alla luce della luna, ha suonato dalla plancia con la tromba "Il silenzio" sotto gli sguardi incantati di tutti. "JEN-Z: nessun uomo è un'isola" ma i ragazzi e i professori hanno trovato un'isola fino a creare un inno interpretato alla presenza di molte persone. "Il tesoro che c'è in me" e che in questo viaggio abbiamo scoperto, insieme, adulti e ragazzi sul faro del Tino al cospetto di un panorama che sembrava così infinito da togliere il fiato.

È proprio così, "Nessun uomo è un'isola" (T. Merton) ma tutti insieme possiamo ritrovare la rotta. "Quello che faccio viene fatto per gli altri, con loro e da loro: quello che essi fanno è fatto in me, da me e per me. Ma ad ognuno di noi rimane la responsabilità della parte che egli ha nella vita dell'intero corpo".

ACAR - ASSOCIAZIONE CONTO ALLA ROVESCIA - ROMA

"TEMERARI SI NASCE"

Un'avventura per sfidare i paradigmi della disabilità. Nave Italia ha dato la possibilità ai ragazzi di ACAR di contrastare e disinnescare fenomeni di esclusione sociale e di scarsa autostima, connessi alle malformazioni osteo-articolari ed ai numerosi interventi chirurgici a cui i ragazzi sono sottoposti nel corso della loro crescita. Far parte dell'equipaggio di Nave Italia ha acceso entusiasmo, infuso speranza sviluppato benessere soggettivo e coraggio. Tutte le attività di bordo richiedenti sforzo fisico sono state realizzate grazie al lavoro di squadra. Grazie al supporto dell'Associazione Amici del Tino è stata organizzata un'escursione all'isola del Tino. Sotto la guida di una biologa marina, i ragazzi hanno fatto anche snorkeling, dimostrando che la vulnerabilità non è implicita nella disabilità, ma è il contesto a rendere le persone vulnerabili.

Una voce dal diario di bordo riassume perfettamente l'esperienza: *"Navigare contro corrente verso una nuova rotta, in uno spazio aperto in grado di rigenerare l'energia che ciascuno porta dentro di sé, per andare oltre le limitazioni fisiche e mentali che la malattia comporta. Ci imbarchiamo perché preferiamo affrontare le tempeste piuttosto che arenarci."*

CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI PADOVA E ROVIGO

"WAKE UP: A SCUOLA DI LEGAME SOCIALE"

L'obiettivo generale del progetto è stato promuovere il benessere fisico, psichico e mentale di giovani in difficoltà socio - economica - Sono stati presentati loro modelli positivi, offrendo spazi di protagonismo, valorizzando le loro competenze, contribuendo alla crescita dell'autostima, stimolando nuovi interessi e possibilità di impegno sociale, contrastando così il rischio di esclusione sociale. Nelle giornate di imbarco il mattino era dedicato alla riflessione su tematiche quali la fiducia in sé stessi, l'importanza del perse-

guimento dei propri obiettivi, il senso della relazione con gli altri. Le attività pomeridiane allo storytelling, finalizzato a comunicare l'esperienza vissuta e attraverso l'uso consapevole dei social, con approfondimenti sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, frequenti nella fascia di età target del progetto. La vita di bordo, con le sue regole e con l'imprescindibile centratura sulla collaborazione, ha rappresentato un potente catalizzatore di tali energie volte al cambiamento. Lo dimostra questa voce del diario di bordo: **"Siamo a fianco di chi ogni giorno si dedica alla costruzione di comunità solidali e inclusive con competenza, passione e creatività. Grazie Nave Italia!"**

AST - ASSOCIAZIONE SCLEROSI TUBEROSI - ROMA

"TRA LE ONDE MANO NELLA MANO"

"Il prendersi cura, orizzontalmente", è stata la bussola che ha orientato il progetto mirato a sviluppare un processo di empowerment relazionale che coinvolge il binomio fratello/fratello con disabilità, concedendo loro diverse opportunità. Incrementare la conoscenza tra fratelli scoprendone aspetti nuovi. Esplorare assieme limiti e risorse attraverso attività che richiedono interdipendenza. Utilizzare il gruppo come contenitore in cui valorizzare l'unicità di ogni partecipante. Concedere ai sibling la possibilità di essere protagonisti attivi "alla pari" come membri di un equipaggio in cui ognuno si mette a disposizione con le risorse che ha.

Ribaltare i punti di vista rispetto al concetto di "normalità" ovvero aumentare la consapevolezza sul fatto che ognuno di noi ha delle abilità diverse e che paradossalmente se osserviamo le polarità inibizione/disinvoltura - timidezza/apertura, i ragazzi con disabilità risultano più aperti all'esplorazione e meno inibiti nell'espressione di ciò che sentono. La sintesi in un passo del diario di bordo:

"Nave Italia è la piattaforma ideale per vivere il legame fraterno così com'è, senza il bisogno implicito di essere riconosciuti dalle loro figure di riferimento".



capitolo 3
NAVE ITALIA

IL BRIGANTINO PIÙ GRANDE DEL MONDO

Per le sue dimensioni, Nave ITALIA è il brigantino più grande del mondo. Ospita un equipaggio di 21 professionisti della Marina Militare Italiana e può alloggiare altre 24 persone. Più che i numeri, a rendere davvero grande questo veliero iscritto al Quadro del Naviglio Militare dello Stato (19/03/2007), che la Fondazione Tender To Nave ITALIA Onlus mette a disposizione di enti non profit e istituzioni, è il valore dei progetti realizzati a bordo dal 2007 a oggi.

Dati tecnici

Anno di costruzione: 1993, presso i cantieri navali "Wiswa" di Danzica, Polonia.

Lunghezza: 61 metri

Larghezza: 9,20 metri

Pescaggio: 4 metri

Albero Maestro: 44,60 metri

Superficie velica: 1300 metri quadrati

Equipaggio: 21 persone

Ospitalità massima: 45 persone

Gli alberi e le vele

Con una lunghezza di 61, una larghezza di 9 e un pescaggio di 4 metri, Nave ITALIA è il più grande brigantino attualmente in navigazione al mondo.

Il veliero è armato con due alberi principali, il Maestro che raggiunge i raggiunge l'altezza di 44,6 e il Trinchetto, più il bompresso. La superficie delle 14 vele di cui è dotato il brigantino raggiunge la superficie di 1300 metri quadrati.

Vele di taglio

4 fiocchi (Controfiocco, Fiocco, Granfiocco, Trinchettina)

3 stralli (Strallo di Gabbia, di Velaccio e di Controvelaccio)

1 randa, 1 freccia

Vele quadre

Trevo, Parrocchetto, Controparrocchetto, Velaccino, Controvelaccio

Una palestra di vita

Per comprendere perché Nave ITALIA possa essere considerata una palestra di vita, bisogna guardare le sue vele. Il primo armatore, Willem Sligting, scelse di attrezzare gli alberi del brigantino in maniera tradizionale.

Le vele, in altre parole, dovevano essere manovrate manualmente dai membri dell'equipaggio e, soprattutto, con il contributo degli ospiti che partecipavano alle traversate oceaniche del Swan.

Il viaggio assumeva, pertanto, il sapore dell'avventura, vissuta da protagonisti e non da semplici passeggeri.

Con l'acquisizione da parte della Fondazione, il veliero ha cambiato il nome, ma non i principi di solidarietà che rendono la navigazione a vela un'esperienza di grande valore formativo. Lavoro di squadra e spirito di appartenenza: così, questi valori passano dalla teoria alla pratica.

LA STORIA DI NAVE ITALIA

I punti di svolta del brigantino nato "cigno" e trasformatosi nel veliero della solidarietà

1993: viene varato dai cantieri "Wiswa" di Danzica, Polonia, il "Swan Fan Makkum" (Cigno della Città di Makkum)

Willem Sligting è il primo armatore

Swan Fan Makkum compie 18 traversate atlantiche dall'Olanda alle Antille

9 ottobre 2006: il Swan arriva a Genova e ormeggia allo Yacht Club Italiano

10 gennaio 2007: viene fondata a bordo Fondazione Tender To Nave ITALIA Onlus e si realizza il sogno di Carlo Croce, allora presidente dello YCI, di mettere un veliero a disposizione di persone con disabilità

Primi mesi del 2007: la Fondazione viene presentata alle Istituzioni e alla Stampa a Roma in Campidoglio; il brigantino riceve la benedizione dell'Arcivescovo di Genova, Cardinale Angelo Bagnasco; la conduzione del veliero viene affidata alla Marina Militare Italiana

6 aprile 2007: prende il largo il primo progetto riabilitativo. La Storia di Nave ITALIA spiega le vele

Da allora, Nave ITALIA ha compiuto centinaia di missioni e vissuto giornate straordinarie, come il G8 dei ragazzi sull'Isola di Montecristo nel 2009, o la Giornata della Marina, quando è salito a bordo il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



L'EQUIPAGGIO DI NAVE ITALIA

Il nostro equipaggio è composto da 21 militari professionisti, che rispondono agli ordini del Comandante, il Capitano di Fregata Giovanni Neri.

A bordo i ruoli sono altamente diversificati e specializzati al fine di garantire la massima sicurezza di tutte le persone che partecipano alle missioni e la piena efficienza delle attività del brigantino più grande del mondo.

La gerarchia a bordo

GLI UFFICIALI

Il Comandante: ha la responsabilità di garantire l'efficienza della nave e di coordinare un equipaggio addestrato a portare a termine in sicurezza la missione assegnata.

Il Comandante in II: è la persona a cui il Comandante delega i propri compiti.

Ufficiale di rotta: pianifica le rotte seguendo le direttive del Comandante e valorizza costantemente i dati meteo per sfruttare, in massima sicurezza, le possibilità di navigare a vela.

I SOTTUFFICIALI

Il Nostromo: per tradizione, è il sottufficiale più anziano in grado. Su Nave ITALIA ha alle sue dipendenze 5 Nocchieri che si occupano di tradurre in manovre gli ordini impartiti dal Comandante e dalla plancia.

Il Sottordine al Nostromo: coordina gli ordini impartiti dal Nostromo e lo sostituisce in sua assenza. Su Nave ITALIA ricopre anche il ruolo di Capo Gammella (mensa e approvvigionamenti alimentari), coadiuvato da 2 Cuochi di bordo.

Segretario di rotta: aiuta l'Ufficiale di rotta nella pianificazione della navigazione, nella compilazione della situazione meteo. Tra i suoi compiti, la ge-

stione dei messaggi telegrafici, l'aggiornamento e la cura della documentazione nautica e della strumentazione radio/navigazione in plancia.

L'Infermiere: imbarca esclusivamente durante la campagna estiva e presta assistenza sanitaria al personale a bordo in caso di necessità, collaborando inoltre, con il personale sanitario che accompagna i gruppi.



Il Contabile: ha la responsabilità della gestione del denaro e di tutte le pratiche amministrative relative al personale imbarcato. Coadiuvato da 1 Segretario unico, risponde al Comandante e al Comandante in II delle procedure amministrative per l'acquisizione di beni e servizi, prestazioni dei fornitori e pratiche di segreteria.

Il Direttore di macchina: è il responsabile della conduzione dei motori di propulsione, della generazione di energia elettrica per tutte le utenze di bordo e della condotta degli impianti e servizi della nave, oltre che della sicurezza antincendio e antifalla. Collaborano con lui 1 Capo Macchina, 1 Motorista, il Capo Eletttricista e l'Eletttricista.

Il Capo macchina: collabora con il Direttore di macchina nella gestione dei comandi delle macchine durante le manovre in plancia. Con l'aiuto di 1 Motorista si occupa delle attività riguardanti la propulsione e l'energia per garantire l'efficienza dei motori e degli impianti a scafo di bordo e la risoluzione di eventuali problemi tecnici.

Il Capo elettricista: a stretto contatto con il Direttore di macchina, è responsabile della distribuzione elettrica a bordo. Con l'aiuto di 1 Eletttricista pianifica e organizza la manutenzione degli impianti e degli apparati di bordo.

Le manovre del brigantino

Timoneria in navigazione

Ormeggio e disormeggio della nave

Apertura, chiusura, manovra delle vele

Ormeggio e disormeggio sottobordo di tutte le imbarcazioni e dei natanti

Assetto, manutenzione, mantenimento in efficienza di alberatura, attrezzatura velica, ancore e catene, opera morta (la parte non immersa dello scafo), cavi e cordami in uso a bordo.

I COMANDANTI DAL 2007 AD OGGI



★★★
ANTONIO LOGGIA

22.10.2021
ATTUALMENTE AL
COMANDO



★★★
GIOVANNI NERI

16.10.2020
21.10.2021



★★★
DARIO GENTILE

16.09.2019
15.10.2020



★★★
LUCIANO DESIDERIO

11.09.2018
15.09.2019



★★★
MARCO FILZI

22.08.2017
10.09.2018



★★★
GIOVANNI TEDESCHINI

12.09.2015
21.08.2017



★★★
ANDREA BARBALONGA

15.04.2013
11.09.2015



★★★
PAOLO SACCENTI

20.09.2011
14.04.2013



★★★
MASSIMO POLACCI

06.09.2010
19.09.2011



★★★
GIOVANNI TEDESCHINI

25.07.2008
05.09.2010



★★★
GAI VASSALLO

19.03.2007
24.07.2008



capitolo 4

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

LA RICERCA DI RISORSE PERCHÈ NESSUNO SIA ESCLUSO

Il principale canale di ricerca fondi per la Fondazione è rappresentato dalle aziende. Tra queste si segnalano come Partner: Acri, Siad, Rolex e Fincantieri. Altre aziende, come per esempio Livith S.p.a., sostengono la Fondazione fornendo a titolo gratuito consulenza in materia di sicurezza.

Studio Dell'Olio e Studio Ottonello offrono gratuitamente i loro servizi professionali, mentre l'azienda Medfood ha sostenuto un progetto specifico. Altri contributi sui progetti sono stati raccolti attraverso fondazioni di origine bancaria e altre associazioni benefiche.

Un ruolo molto importante è ricoperto dalle attività di comunicazione istituzionale, on e off line, e dall'ufficio stampa a supporto degli eventi organizzati da Fondazione Tender To Nave ITALIA.

Location per eventi

Nave ITALIA rappresenta uno straordinario scenario all'interno del quale organizzare un evento e renderlo ancora più speciale sapendo che in questo modo si contribuisce a sostenere la missione della Fondazione.

Eventi e promozioni

Numerose sono le occasioni per organizzare un evento: Nave ITALIA offre l'opportunità di renderlo ancora più speciale. Aziende e privati che decidono di organizzare un evento a bordo scelgono un modo nuovo e generoso per sostenere la missione di Nave ITALIA, rendendolo ancora più particolare.

L'occasione consente di far conoscere agli ospiti le attività di solidarietà di Nave ITALIA e allo stesso tempo utilizzare una location speciale per i propri incontri.

La lettera di una donatrice

La Fondazione Tender Nave Italia è stata creata nel 2007 su iniziativa dello Yacht Club Italiano e della Marina Militare Italiana.

Nell'autunno 2007 è arrivato il veliero, la futura Nave Italia, pensata per aiutare ragazzini e bambini con difficoltà mentali e altri problemi.

Alla vista di quella barca a vela, grande e bella, e dopo avere sentito del progetto a sostegno di quei giovani, mi sono immediatamente appassionata e da allora non ho mai smesso di seguire con gioia le sue "avventure" che portano gioia e felicità a persone meno fortunate di noi.

Sul veliero diventano protagonisti delle loro vite. L'esperienza in barca li rende raggianti, consapevoli di tutto ciò che possono fare durante i giorni di navigazione. Aiutano i marinai in tante mansioni di bordo e queste sono per loro grandi gioie! Non servono molte parole per esprimere quanto sia felice e orgogliosa di aiutare la Fondazione Tender to Nave Italia e contribuire a donare un po' di serenità a tutti i ragazzi che salgono a bordo del brigantino più bello del mondo.

Giovanna Bianchi

COMUNICAZIONE DIGITALE

La comunicazione digitale ha subito profondi cambiamenti nel corso del 2020 e del 2021. La pandemia ha costretto a casa milioni di Italiani, forzandoli a trovare nuovi stimoli online e sui social media. Sebbene l'aumento del tempo medio speso sulle piattaforme digitali possa sembrare un valore aggiunto, la soglia di attenzione è generalmente scesa portando gli utenti a disinteressarsi più velocemente e a cercare contenuti più interessanti. Reagire correttamente a questa tendenza implica un cambiamento da parte dei creatori di contenuti, gestori dei social media e da parte di coloro che coordinano il marketing, che hanno dovuto trovare nuovi modi per stimolare con costanza l'interazione degli utenti.

Fondazione Tender To Nave Italia utilizza la comunicazione digitale per trasmettere in modo semplice e diretto le attività svolte a bordo, spiegandone l'efficacia ed al contempo creando coinvolgimento emotivo con chi interagisce con i profili della Fondazione. Inoltre, gli strumenti digitali sono impiegati sia per incrementare la notorietà della Fondazione che per incrementare il numero di richieste di partecipazione da parte di enti ed associazioni.

Nonostante la pandemia abbia avuto importanti effetti sulle attività della Fondazione, fin da subito è stato deciso di utilizzare questo difficile periodo per incrementare la presenza digitale della Fondazione. Facebook ed Instagram sono state le piattaforme principali su cui sono stati concentrati gli sforzi, in modo da raggiungere un'ampia gamma demografica di popolazio-

ne. In particolare, dapprima con una maggiore spinta su Facebook, poiché si tratta della piattaforma che ospita la fascia di età potenzialmente più interessata alle nostre attività e poi gradualmente incrementando la presenza anche su Instagram. Campagne descrittive delle attività di bordo, pubblicazioni educative sui nodi marinareschi, foto e video di repertorio professionali e crowdfunding Natalizio, hanno permesso di coprire completamente il 2020 ed il 2021. Una attenta targhettizzazione di questi contenuti verso il pubblico di interesse, accoppiata con uno studio dei frequenti cambiamenti di algoritmo delle piattaforme, ha permesso di aumentare il numero di seguaci della pagina da circa 4800 a quasi 12000 su Facebook e da circa 500 a quasi 1500 su Instagram (2020-2021). Inoltre, è stato riscontrato un notevole incremento delle interazioni su entrambe le piattaforme dove un numero sempre crescente di utenti ha commentato, scritto messaggi privati, condiviso i contenuti, chiesto informazioni e sostenuto virtualmente le attività. Infine, nel Giugno 2021 è stato aperto ufficialmente il profilo LinkedIn della Fondazione, al fine di studiare la piattaforma e prevedere delle campagne mirate ad un pubblico più vicino al mondo lavorativo e professionale.

I dottorandi dell'Università Cattolica di Milano hanno scoperto la nostra Fondazione sui nostri canali social media ed hanno espresso il loro interesse nel costruire un percorso scientifico che studi gli effetti delle nostre attività sui beneficiari.

La Fondazione ha ricevuto l'interesse da parte del telegiornale nazionale TG1

e della trasmissione televisiva Linea Blu. Questi servizi hanno permesso una accelerazione nell'aumento dell'audience sui nostri canali. Inoltre, la realizzazione dei cinque seminari "Quality of Life", nel corso della campagna 2021, è stata sostenuta e promossa sulle piattaforme social fornendo streaming in diretta e condivisione a posteriori dei contenuti, che sono stati visualizzati da un notevole numero di persone, a testimonianza dell'interesse verso le nostre attività. In ultimo, la campagna social media svolta nel 2021 votata ad incrementare il numero di richieste da parte di associazioni ed enti per l'anno successivo (2022) ha contribuito ad ottenere 47 candidature.

Contemporaneamente alle attività sui social media è stato deciso di rivedere completamente la struttura del sito web della Fondazione, poiché il sito rappresenta uno strumento indispensabile per garantire una immagine forte e stabile del nostro ente. Gli utenti dopo aver appreso dell'esistenza della Fondazione attraverso i social media o il passaparola, generalmente cercano informazioni su un motore di ricerca come Google nella speranza di trovare velocemente un sito web su cui carpire le informazioni di cui necessitano.

Il nuovo sito della Fondazione vuole essere un'esperienza visiva nella quale l'utente può immergersi nelle attività di bordo dal primo istante in cui arriva alla home page. Un video in alta definizione è visibile non appena si accede al sito e poi è sufficiente scorrere verso il basso per ottenere la maggior parte delle informazioni utili. L'identità visiva di tutte le pagine del sito è stata uniformata in modo da dare all'utente la sensazione della vita di bordo e del mare. I menù a tendina dove trovare le informazioni più dettagliate sono stati semplificati e resi più accessibili.

Questi miglioramenti hanno portato al raggiungimento delle 15000 visite sul nostro sito, ma ci hanno anche permesso di capire meglio gli utenti. Le persone generalmente cercano la Fondazione su Google o digitano direttamente l'indirizzo del nostro sito. Le pagine più visitate dopo la home page sono la

pagina di presentazione del proprio progetto e la pagina dei progetti passati. Inoltre, il tempo medio di visualizzazione è di quasi due minuti e mezzo. Queste informazioni suggeriscono che la Fondazione è percepita come una realtà solida, e che persone ed associazioni sono pronte a proporre la propria partecipazione se correttamente guidate nel processo.

L'obiettivo della presenza digitale della Fondazione è sempre stato mirato a fornire un'immagine veritiera, trasparente ed emotivamente coinvolgente. L'approccio scelto per raccontare le storie dei beneficiari è in parte documentaristico, per non falsare nulla di ciò che accade a bordo, ma sempre impregnato delle emozioni che vengono vissute. L'idea è che rivolgersi alla nostra audience come ci rivolgiamo ai genitori dei nostri beneficiari, è la strategia più efficace per spiegare in modo molto diretto e visivo l'enorme impatto delle nostre attività nelle vite delle persone.

IL RITORNO DEI MEDIA

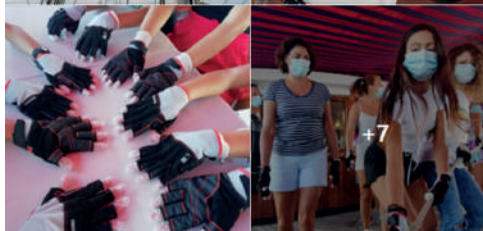
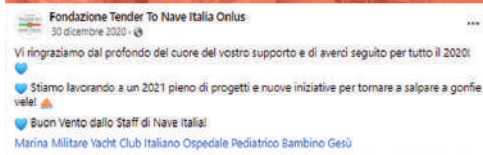
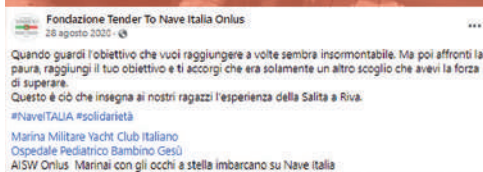
Nel 2020 si è deciso di puntare sulla comunicazione social.

I canali di riferimento sono Facebook e Instagram.

Si è visto un incremento di followers su entrambi i social network.

La community è aumentata, i followers hanno iniziato a interagire con i contenuti, commentando, inviando storie e video, scrivendo messaggi privati. Per Natale 2020 si è pensato di regalare la borraccia targata Nave Italia per chi faceva una donazione superiore a una certa somma. C'è stata una grande adesione da parte della community di Nave Italia.

La Fondazione Tender To Nave Italia ha ricevuto interesse da parte del TG1 e di Linea Blu; infatti, sono stati fatti dei servizi per raccontare la missione di Nave Italia.



l'intervista al comandante Dario Gentile al minuto 31
Per guardare la puntata del 29 agosto -> <https://bit.ly/31E>
Marina Militare Yacht Club Italiano Ospedale Pediatrico Bambino Gesù



RAIPLAY.IT
Linea Blu - S2020 - Golfo dei Poeti - Video - RaiPlay
Questa settimana Donatella Bianchi, insieme alla sua squadra, andrà alla scoperta della sua città...
🔥 Avete fatto richiesta per la nostra borraccia? Mancano solamente 24 ore per fare la donazione e ricevere la nostra borraccia prima di Natale!
Puoi essere anche il fortunato vincitore di un'esperienza unica a bordo di Nave Italia!!
Il vostro contributo ci aiuta a regalare un'esperienza educativa e riabilitativa a persone che ogni giorno devono affrontare grandi sfide causate dalle loro fragilità, disagi sociali, disabilità fisiche e cognitive. A bordo i ragazzi affrontano sfide per superare le loro paure con l'aiuto del nostro staff e di professionisti esterni.
Segui i passaggi per ricevere a casa tua la nostra borraccia 📩
👉 Fai una donazione di almeno 15 euro a Nave Italia, puoi donare da Facebook o seguire i passaggi a questo link <https://www.naveitalia.org/sostienici/privati/>
👉 Invia un messaggio privato o una mail a borraccia@naveitalia.org con ricevuta, i vostri dati e il vostro indirizzo o l'indirizzo della persona a cui volete regalare la borraccia
👉 Spediamo la borraccia all'indirizzo che ci avete fornito!
Marina Militare Yacht Club Italiano Ospedale Pediatrico Bambino Gesù



Il tuo contributo consentirà di far vivere una settimana speciale a persone con fragilità, disagio sociale e disabilità

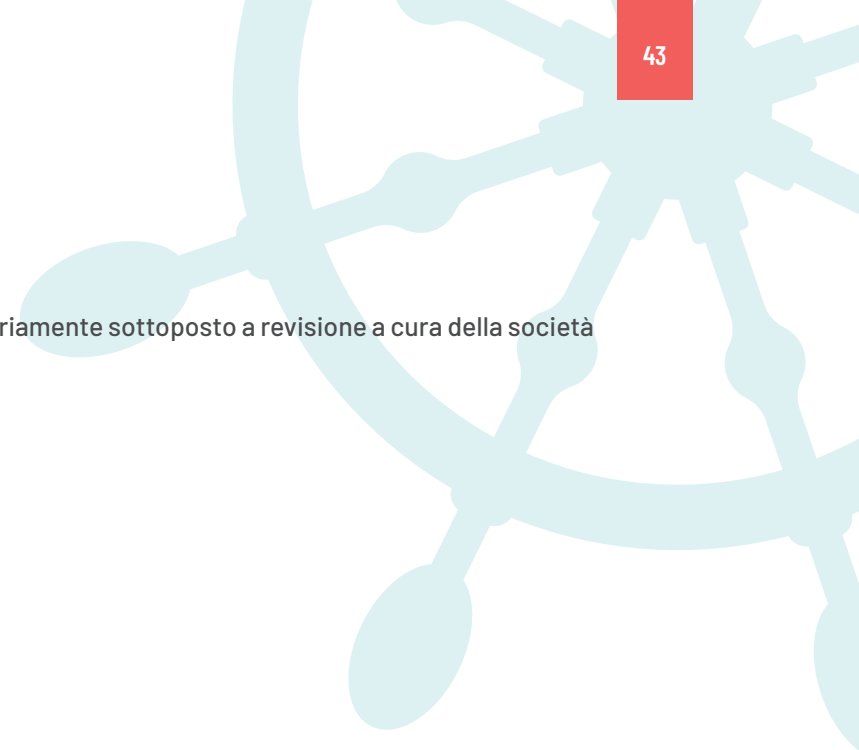


RENDICONTO GESTIONALE 2020

Il bilancio della Fondazione è sottoposto, a norma di Statuto, alla revisione del Collegio dei Revisori ed è volontariamente sottoposto a revisione a cura della società Deloitte & Touche S.p.A.

RENDICONTO GESTIONALE 2021

Il bilancio della Fondazione è sottoposto, a norma di Statuto, alla revisione del Collegio dei Revisori ed è volontariamente sottoposto a revisione a cura della società Deloitte & Touche S.p.A.



GRAZIE A CHI CI HA SOSTENUTO



FINCANTIERI



e inoltre a



GRAZIE ANCHE A:

Grazie a tutte le aziende e a tutte le persone che in questi due anni molto difficili hanno continuato a credere nella validità della nostra Mission supportando economicamente le nostre attività. Ad ognuno di loro va il nostro più sentito Grazie!

Grazie per la costanza e l'attenzione che sempre dedicate al progetto Nave Italia mantenendo così vivo e sicuro un brigantino di 61 metri a disposizione di tutti coloro che credono che il metodo Nave Italia non sia più una favola, ma efficacissimo strumento di riabilitazione e riscatto sociale.

Grazie a tutte le associazioni che nel 2020 e 2021 hanno navigato con noi dimostrando coraggio e responsabilità affidandosi totalmente al nostro protocollo e alla professionalità del nostro staff e del nostro equipaggio.”

Grazie a tutti i membri del Consiglio Direttivo di Fondazione e a tutti coloro che, con il loro impegno, collaborazione e professionalità dedicano il loro prezioso tempo alla Mission di Nave ITALIA

IL CALENDARIO 2022 DI NAVE ITALIA

ENTE	PERIODO		IMBARCO	SBARCO
IAL LOMBARDIA (Cremona)	31-mar	7-apr	La Spezia	Cagliari
DEDALO (Perugia)	11-apr	15-apr	Cagliari	La Spezia
TEAM BUILDING FONDAZIONE TTNI	19-apr	23-apr	La Spezia	Genova
TEAM BUILDING LIVITH	28-apr	30-apr	Livorno	Livorno
ELO EPILESSIA (Lombardia)	3-mag	7-mag	Livorno	La Spezia
COSPER (Cremona)	10-mag	14-mag	La Spezia	La Spezia
AST (Roma)	17-mag	21-mag	Genova	Genova
Gemme Dormienti (Roma)	24-mag	28-mag	La Spezia	Civitavecchia
DI BOLINA	31-mag	4-giu	Civitavecchia	Gaeta
AGOP (Roma)	7-giu	11-giu	Napoli	Salerno
CPA Ministero Giustizia (Salerno)	14-giu	18-giu	Salerno	Catania
ACAR (Roma)	21-giu	25-giu	Catania	Siracusa
TEAM BUILDING IAL (Lombardia)	28-giu	2-lug	Siracusa	Messina
LEGA NAVALE REGGIO CALABRIA	5-lug	9-lug	Messina	Palermo
IIS GIOVANNI XXIII (Salerno)	12-lug	16-lug	Palermo	Milazzo
LA CASA DELLE LUCI (Roma)	19-lug	23-lug	Milazzo	Gaeta
OPBG ONCOEMATOLOGIA (Roma)	26-lug	30-lug	Gaeta	Civitavecchia
FIGHTTHESTROKE (Milano)	2-ago	6-ago	Civitavecchia	La Spezia
Fermo Nave dal 9 al 27 Agosto 2022				
SANT'EGIDIO (Genova)	30-ago	3-set	La Spezia	Livorno
IER (Bergamo)	6-set	10-set	Livorno	La Spezia
LA CASA SULLA ROCCIA (La Spezia)	13-set	17-set	La Spezia	Genova
IIS A. STRADIVARI (Cremona)	20-set	24-set	Genova	Genova
GULLIVER (Modena)	27-set	1-ott	La Spezia	La Spezia
AISW (Ass. Italiana Sindrome Williams)	4-ott	8-ott	La Spezia	Genova
ANMI (Como)	11-ott	11-ott	La Spezia	La Spezia
GRUPPO PARAOLIMPICI	13-ott	14-ott	La Spezia	La Spezia
ASL 5 SPEZZINO (La Spezia)	18-ott	22-ott	La Spezia	La Spezia
ROTARACT (Alberobello - BA)	25-ott	29-ott	La Spezia	La Spezia



capitolo 5
**UN ALTRO
ANNO INSIEME**







COME SOSTENERE LE NOSTRE ATTIVITÀ E I PROGETTI

*Unisciti al nostro equipaggio o continua a farne parte.
Hai tanti modi per farlo.*

CON UNA DONAZIONE LIBERALE

Tramite bonifico bancario: UNICREDIT

IBAN: IT 47 Z 02008 01400 000060035817 - Tramite C/C Postale: 78358553

SOTTOSCRIVENDO IL 5X1000

Puoi inserire il codice fiscale della Fondazione nella dichiarazione dei redditi:
95108080102

ORGANIZZANDO IL TUO EVENTO A BORDO

Per informazioni scrivici a eventi@naveitalia.org

ADERENDO ALLE LISTE SOLIDALI

Il tuo matrimonio, la laurea, un compleanno, la pensione, ogni indimenticabile momento della tua vita diventerà speciale, se navigherai con noi su Nave ITALIA. Gli invitati che aderiranno alla tua lista solidale potranno scegliere Fondazione Tender To Nave ITALIA Onlus per sostenere un progetto specifico che sta loro a cuore tra i 22 che ogni anno s'imbarcano. Per informazioni scrivi a eventi@naveitalia.org

PRESENTANDO UN PROGETTO

Se desideri organizzare un progetto educativo o riabilitativo a bordo, scrivici a progetti@naveitalia.org, ti forniremo tutte le informazioni necessarie alla presentazione della tua candidatura.

PER INFORMAZIONI

Sede legale: Via Fieschi 8/11 - 16121 Genova

Sede operativa: Archivolto Baliano 2/2 - 16123 Genova

Phone: +390104070529 - info@naveitalia.org - www.naveitalia.org



*A tutti coloro che volontariamente dedicano
il proprio tempo alle attività della Fondazione.*

Grazie di cuore!

INSIEME AVREMO BUON VENTO!

Carlo Croce



Fondazione Tender To Nave Italia Onlus

Sede legale: Via Fieschi 8/11 - 16121 Genova

Sede operativa: Archivolto Baliano 2/2 - 16123 Genova

Phone: +390104070529 - info@naveitalia.org

A non profit international Foundation offering a sealing
adventure therapy to improve healthcare

www.naveitalia.org

seguici su

